

# NURSIND

## SEGRETERIA NAZIONALE



### MEMORIA

**Disegno di legge recante *“Bilancio di previsione dello stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025 – 2027”* (C. 2112 Governo)**

Commissione V Camera dei deputati

7 novembre 2024

# NURSIND

## SEGRETERIA NAZIONALE

Ringraziamo il Presidente e gli Onorevoli deputati per la preziosa opportunità offerta a NurSind sul disegno di legge recante “Bilancio di previsione dello stato per l’anno finanziario 2025 e bilancio pluriennale per il triennio 2025 – 2027” - (AC 2112)

### IL SINDACATO

**NurSind rappresenta il più grande sindacato infermieristico italiano e vanta oltre 53.000 iscritti.**

Il sindacato aderisce alla Confederazione Generale Sindacale (CGS) che conta 140.000 iscritti nel pubblico impiego. La nostra attività parte dall’assunto che siano unicamente gli infermieri – i soli che conoscono le reali condizioni di lavoro, vivendole quotidianamente – a poter rappresentare adeguatamente la categoria professionale in ogni ambito istituzionale e pubblico.

Per questo motivo, il sindacato si batte giornalmente per tutelare e valorizzare la figura dell’infermiere, partecipando anche ai tavoli di contrattazione per i rinnovi del CCNL, con l’obiettivo di raggiungere una tutela sindacale autonoma della professione.

### IL PROVVEDIMENTO E LE OSSERVAZIONI DI NURSIND

Alcune delle misure contenute nella Legge di Bilancio per il 2025 emanata dal Governo vanno nella direzione di salvaguardare le professioni sanitarie. Tuttavia, **NurSind ritiene che le risorse stanziare siano ancora insufficienti**, pur riconoscendo qualche passo avanti graduale, compiuto anche grazie alle costanti interlocuzioni del sindacato stesso **con tutte le istituzioni competenti. Un dialogo iniziato nel mese di luglio con la proclamazione dello “stato di agitazione”.**

La situazione resta comunque estremamente complessa: il divario tra salari e inflazione è ancora significativo e **gli infermieri continuano a essere tra le categorie maggiormente colpite.**

**Si evidenzia, infatti, come il problema della carenza di personale infermieristico** (stimato dalla Corte dei conti in 65 mila unità, a cui si devono aggiungere altri 20 mila infermieri per l’attuazione degli investimenti del PNRR nella sanità territoriale) **sia la vera emergenza del Servizio sanitario nazionale.** La principale criticità non

# NURSIND

## SEGRETERIA NAZIONALE

riguarda soltanto l'allocazione di risorse per assumere più infermieri, ma la mancanza di questi professionisti nel mercato del lavoro. **La professione attira sempre meno giovani** – basti pensare che dal 2020 si sono laureati più medici che infermieri - e **anche la migrazione dal Sud al Nord del Paese è resa difficile dai bassi livelli salariali**. Inoltre, **il reclutamento di personale dall'estero** – anche se visto come una misura di emergenza – **è estremamente complicato e non rappresenta la soluzione al problema**. Oltre alla padronanza della lingua, anche per questi professionisti si porrebbe un problema di magri stipendi e soprattutto di totale assenza di prospettive di carriera.

Pertanto, **di seguito sono riportate alcune osservazioni** sul provvedimento, tutte nell'ottica di valorizzare maggiormente la professione infermieristica. È chiaro che **se nessuna di queste nostre sollecitazioni verrà accolta** in sede di esame del provvedimento in Parlamento, **il sindacato passerà dallo stato di agitazione alla mobilitazione della categoria**.

### Osservazioni in merito al Titolo VII (*Misure in materia di sanità*)

L'articolo 63, al comma 1 prevede che, ai fini del riconoscimento e della valorizzazione delle competenze e delle specifiche attività svolte dagli infermieri dipendenti dalle aziende e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, **la contrattazione collettiva nazionale relativa al comparto sanità incrementi**, nei limiti degli importi complessivi lordi di **35 milioni di euro** per l'anno **2025** e **285 milioni di euro** annui a decorrere dall'anno **2026**, **gli importi dell'indennità di specificità infermieristica**.

NurSind ha richiesto da tempo un incremento dell'indennità di specificità infermieristica e riconosce gli sforzi del decisore riguardo a questa misura. Tuttavia, in base agli stanziamenti di cui sopra, nel **2025 l'aumento stipendiale previsto** per effetto dell'incremento dell'indennità di specificità infermieristica **sarà esiguo, ovvero, di qualche decina di euro lordi al mese**, mentre nel **2026 tale aumento supererà leggermente i 60 euro lordi mensili**.

Inoltre, l'incremento dell'indennità di pronto soccorso prevista dall'articolo 56 riguarderà una platea limitata di persone.

# NURSIND

## SEGRETERIA NAZIONALE

In considerazione di quanto detto sopra, **NurSind richiede una valorizzazione maggiore del personale infermieristico turnista che copre le 24 ore.** Si tratta di professionisti sui quali ricadono gli aspetti più gravosi del lavoro. Non a caso proprio tra loro si registra una significativa fuga dal lavoro pubblico. **Si propone, quindi, oltre alle misure sopracitate, in particolare per questi ultimi, una riduzione della tassazione al 15% - similmente (a titolo puramente esemplificativo) a quanto previsto dall'articolo 69 del provvedimento per i lavoratori dipendenti di strutture turistico-alberghiere – sulle seguenti specifiche voci stipendiali accessorie:**

- Indennità di specificità infermieristica
- Parte fissa indennità di funzione professionale o organizzativa
- Indennità condizioni di lavoro
- Indennità di pronta disponibilità
- Indennità ADI, SERT e altre non ricomprese nelle precedenti

Le minori entrate fiscali derivanti dall'applicazione ridotta al 15% delle suddette voci per il personale infermieristico sono determinabili nella misura di € 150 milioni di euro circa.

### **Osservazioni in merito al Titolo V (Misure in materia di lavoro, previdenza sociale e famiglia).**

**NurSind esprime una valutazione negativa riguardo a quanto stabilito dall'art. 23 (Misure in materia di trattenimento in servizio) in merito alla soppressione dei limiti ordinamentali per l'accesso al trattamento previdenziale.** Per il secondo anno consecutivo si penalizzano i dipendenti pubblici ed in particolare quelli del settore della sanità (CPDEL), modificando le tabelle di calcolo per la determinazione dell'assegno pensionistico e prolungando la permanenza in servizio.

**NurSind, al contrario, raccomanda di introdurre agevolazioni per un'uscita anticipata del personale infermieristico, ostetrico e di supporto, data la gravosità del lavoro svolto.** Questo lavoro comporta una usura certificata superiore al 15% della dotazione organica, percentuale destinata a crescere ulteriormente a causa dell'aumento dei carichi di lavoro, dovuto alla carenza cronica di infermieri e all'invecchiamento della popolazione lavorativa nel settore pubblico. Gli incentivi per

# NURSIND

## SEGRETERIA NAZIONALE

rimanere in servizio dopo aver raggiunto i requisiti per la pensione di anzianità non sembrano avere l'effetto desiderato, poiché molti infermieri scelgono di accettare le penalizzazioni piuttosto che continuare a lavorare nelle attuali condizioni.

Inoltre, è ritenuto **opportuno incentivare la previdenza complementare**, soprattutto per sostenere i giovani, aumentando il contributo del datore di lavoro al 2% per chi aderisce a un fondo previdenziale negoziale e rendendo più favorevoli i riscatti ai fini previdenziali.

### **Osservazioni in merito al Titolo IV (Misure in materia di rinnovo dei contratti e di pubblico impiego).**

NurSind valuta positivamente le misure in materia di rinnovo dei contratti del pubblico impiego con lo stanziamento aggiuntivo dello 0,22% per il triennio 2019-2021. Questa integrazione, tuttavia, non permette di recuperare il tasso di inflazione del triennio passato. In particolare, la previsione dello stanziamento per i trienni successivi 2025-2027 e 2028-2030 è ritenuta insufficiente.

Si rileva che esiste un problema di salari nel pubblico impiego per attrarre i giovani, in particolare nel settore sanitario per attrarre i laureati. La differenza retributiva da contratto tra l'area dei laureati (area dei professionisti della salute e dei funzionari) e quella dei diplomati (area degli assistenti), infatti, è di soli duemila euro annui lordi.

### **Osservazioni in merito al Titolo II (Riduzione della pressione fiscale e misure in materia fiscale).**

In ultimo, NurSind valuta positivamente la soluzione adottata per il superamento dello scalino dell'esonero contributivo, una misura richiesta da tempo e che se non prevista avrebbe potuto sterilizzare gli eventuali aumenti contrattuali o le attività aggiuntive per la riduzione delle liste d'attesa, per il superamento dell'imponibile previdenziale mensile di 2.692 euro.

Il Segretario nazionale NurSind

**Dr. Andrea Bottega**

